

RISOLUZIONE N. 17/E

Roma, 25 MAR. 2016

Oggetto: Istituzione della causale INPS per la riscossione, tramite modello F24, delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, e successive modificazioni ed integrazioni

Con la convenzione del 9 gennaio 2008 e successivi rinnovi, stipulata tra l'Agenzia delle entrate e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (di seguito INPS) è stato regolato il servizio di riscossione, mediante il modello F24, per il versamento dei contributi di spettanza dell'INPS.

Con nota n. 0023.17/03/2016.0012731 l'Inps ha chiesto l'istituzione di una causale per il versamento delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463.

A tal fine, per consentire il versamento della suddetta sanzione di spettanza dell'Istituto, mediante modello F24, si istituisce la seguente causale:

- **“SAMM” denominata “Sanzioni amministrative - articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, e successive modificazioni ed integrazioni”.**

In sede di compilazione del modello di pagamento F24, la suddetta causale è esposta nella sezione “INPS”, nel campo “*causale contributo*”, in corrispondenza, esclusivamente, della colonna “*importi a debito versati*”, indicando:

- nel campo “*codice sede*”, il codice della sede Inps presso la quale è aperta la posizione debitoria del contribuente;
- nel campo “*matricola INPS/codice INPS/filiale azienda*”, è indicato il codice fiscale del contribuente;
- nel campo “*periodo di riferimento*”, nella colonna “*da mm/aaaa*”, il mese e l’anno di riscossione del contributo come da diffida notificata al contribuente, nel formato MM/AAAA. La colonna “*a mm/aaaa*” non deve essere valorizzata.

IL DIRETTORE CENTRALE